BOLLETTINO INFORMATIVO

DELLE ATTIVITÀ SOCIALI SVILUPPATE NEL QUARTIERE DEGLI ALAGADOS

VINCOLATE ALLA PARROCCHIA DI S. JORGE

COORDINATORE GENERALE: P. CLÓVIS SOUZA SANTOS

NUMERO 60 - ANNO 2026 - APRILE/MAGGIO / GIUGNO

SALVADOR - BAHIA - BRASILE

LA FESTA DI S.JORGE. ECCO L'IMMAGINE DEL NOSTRO PATRONO PIENA DI FIORI!





MESSAGGIO

IL RAPPORTO UOMO-DONNA: COSA SUCCEDE?

Attraverso il notiziario internazionale, sappiamo che soprattutto in questi ultimi venti anni è diventato sempre più difficile nel mondo odierno il rapporto salutare uomo-donna. Questo è uno triste e preoccupante fenomeno dappertutto visibile e, quindi, anche qua in Brasile. Di questo fenomeno emerge una domanda: "Cosa succede con questo rapporto e perché esso in queste due ultime decade, giusto il periodo che corrisponde all'inizio del terzo millennio e del secolo ventuno, è diventato ancora più difficile, a punto di stare producendo una vergognosa attitudine di "misoginia" e, come conseguenza, una tenebrosa onda di "femminicidio"?"

Ricorrendo all'aurora dell'umanità, la prima informazione che abbiamo d'uno rapporto uomo-donna, ci viene della Bibbia che, nel libro della Genesi, ci parla della coppia Adamo-Eva, il cui rapporto, che nell'inizio sembra buono, diventa dopo problematico, con Adamo accusando Eva perché gli ha dato da mangiare il frutto proibito, mentre Eva accusa la serpente (Genesi 3,1-13). Di questa maniera, già dal comincio motivi non hanno mancato per complicare il rapporto uomo-donna.

Lungo la Storia questi mottivi a poco a poco hanno presi la conosciuta forma di "maschilismo", la cui base completamente falsa, è "la presunta superiorità dell'uomo sulla donna tradizionalmente connessa ai caratteri della virilità", presunzione responsabile per uno comportamento arrogante, con riflessi sociali abbastanza negativi. IL "maschilismo" ha generato nel mondo uno vero esercito di "maschilisti", sempre pronti e disposti ad affermare e diffendere la supposta superiorità dell'uomo sulla donna, causando nella società un enorme squilibrio e ingiustizia, oltre violenza, paura e incertezza.

Oriundi delle primitive culture patriarcali, sia il "maschilismo", sia il "maschilista" sembravano entrare in declino alla fine del secolo xx. Però, nell'inizio de questo nuovo secolo, il secolo xxI, contraddicendo tutte le aspettative, eccoli risorti e, per incredibile che sia, attraverso gli uomini più giovani, soprattutto adolelescenti, tra 13 e 21 anni di età, i quali, approfittandosi delle "reti sociali", via Internet, organizzano e partecipanno di diecine di comunità virtuali, solo di uomini, tutti loro ragazzi, invadendo, senza qualche scrupolo e senso etico, la privacità delle donne, tutte loro giovani ragazze, e proponendo tutta la sorte di avventure sessuali e assedio morale.

Storicamente vittime della cultura patriarcale, che sempre ha mantenuto le donne in pesante ed umiliante stato di sottomissione davanti agli uomini, da già alcune decade le donne hanno iniziato una reazione, a livello mondiale, primo, unendosi sempre più tra di loro e prendendo sempre più la difesa e le dolori ti tutte e, dopo, creando uno movimento dappertutto riconosciuto: il Movimento Femmista, la cui bandiera è la lotta per lo rispetto alle donne, mentre suggetto della propria vita, e per lo rispetto ai suoi diritti a tutti i livelli.

Mentre le donne, prendendo sempre più coscienza del suo valore e della sua dignità, si liberano ogni volta di più delle marche negative che la millennare cultura patriarcale e maschilista ha lasciato impresse nella sua anima, ci sono ancora uomini, di età diverse, che non accettando questa nuova realtà di loro, cercano di risuscitare il maschilismo, in una vera ed ingloriosa corsa contro questa bella corrente liberatrice delle donne.

Ogni volta di più urgente e necessario è lo stabilimento d'un nuovo rapporto uomo-donna, capace di superare tra di loro l'attitudine di antagonismo, finchè ambidue possano tornare alla bella mattina della Creazione, quando Dio li creò e li benedisse, perché potessero vivere in comunione (Genesi 1, 27-28).

NOTIZIE DEL BRASILE

* IL Brasile occupa oggi il secondo posto del mondo riguardo al numero di influenti digitali.

* Le esportazioni brasiliane già hanno sofferto una reduzione di 14,6 % dall´ inizio di questa vergognosa guerra tra Stati Uniti, Israele e Iran , la quale, con il suo costante andirivieni, nessuno sa quando o come finirà.

* In Brasile ci sono attualmente trentaseimila bambini nelle case d'accoglienza, aspettando per adozione. Peró, sono tante le esigenze della nostra giustizia, che molte famiglie che si appresentano in questo senso, molte volte non riescono a concludere il lungo processo legale di adozione.

* Gli effetti nocivi del riscaldamento globale in pianeta sono ogni volta di più sentiti dappertutto qua in Brasile. Negli ultimi dieci anni 95% dei nostri municipi, cioè circa 5.300 di essi, già hanno sofferto alcuno tipo di disastro ambientale come inondazioni, siccità, rompimento di chiuse, tempeste, con circa quattromila morti, oltre diecine di migliaia di persone e famiglie sloggiate, perché hanno perso le sue case e non sanno dove andare, rimanendo dispendenti degl'incerti aiuti del governo per ricostruire tutto e riprendere la vita normale.

* Spaventoso sempre più fra noi brasiliani è il crimine organizzato, che conquista ogni giorno spazio sempre maggiore nel territorio nazionale, soprattutto attraverso due fazioni armate, una nata nella città di Rio de Janeiro, denominata "Comando Rosso", l'altra nata nella città di S. Paulo, denominata "Primo Comando della Capitale", ambedue a questa altura già avendo nelle sue righe numerossimi adepti e già con presenza e attuazione dappertutto in Brasile, come anche in ventotto diverse paesi. A livello del Brasile si tratta quasi d'uno "stato parallelo", giacchè ambidue attualmente mantengono sotto il suo controllo diretto o indiretto circa di 30% del nostro territorio e 20% della nostra popolazione, ciò che equivale a quasi quararantacinque milioni di persone, convivendo diariamente sotto la nefasta azione del crimine organizzato, che sta installato soprattutto nei bassifondi e periferia delle grandi città brasiliane, dove i capi di queste due sopraddette fazioni hanno stabilito i suoi quartieri generali, in mezzo alle case della gente che ci abita, mentre questa stessa gente, che mai ha ricevuto il dovuto appoggio dello Stato brasiliano, riceve di loro protezione, nonostante il costante rischio di vivere in questo contesto di permanente incertezza.

* Per quanto riguarda queste due sopraddette fazioni criminali, di recente il governo degli Stati Uniti ha classificato ambedue come organizzazioni terroriste internazionali, ciò che apre la possibilità dell'uso della forza militare di questo paese qua in Brasile.

* Tra i sogni della società brasiliana sta questo di vedere arrivare il giorno della fine della corruzione in Brasile. Ma questo giorno ci pare lontano d'arrivare, perché qua quando finalmente si scopre una corruzione nascondita da molto tempo, subito un'altra è scoperta e denunziata per la stampa nazionale. IL peggio è che sono molto grandi le corruzioni qua in Brasile e tutte esse involgendo grosse figure del potere esecutivo, legislativo e fino giudiziario, oltre impotanti impresari. L'ultima grande corruzione, scoperta sei mesi fa, è relativa a una banca privata, la banca Master, accusato di disvio d'una somma astronomica di soldi, con la partecipazione di numerosi politici, impresari e fino giudici della nostra Suprema Corte. Lo scandalo sta ancora in fase d'appurazione, essendo che alcune persone stanno già in prigione.

PAGINA DI SPIRITUALITÀ

GESÙ: IL SUO PROGETTO DI SALVEZZA DENOMINATO REGNO DI DIO (IX)

In questo nono capitolo del nostro tema sul progetto di Gesù denòminato Regno di Dio avremo come base del nostro approfondimento il capitolo tredici del Vangelo di Matteo, interamente dedicato al Regno di Dio. In questo capitolo (Matteo 13, 1-52), attraverso sette parabole, in uno liguaggio, allo stesso tempo, pieno di realismo e poesia, prendendo come sempre elementi della natura, Gesù ci regala con una bella appresentazione del Regno di Dio, in cui lui non lascia qualche dubbio rispetto alla natura di questo Regno, che è, secondo possiamo estrarre del suo pensiero, una realtà, allo stesso tempo, immanente e trascendente, presente e futura.

La prima parabola raccontata per Gesù in questa sua bella e vera collozione di sette purabole sul Regno di Dio è quella del "seminanatore" che solo quelli che cadono nella buona terra riscono a dare frutto (Matteo 13, 3-9).

La seconda parabola di questa collezione è quella della "zizzania e il buon seme", così raccontata: "IL Regno dei cieli più essere paragonato ad un uomo che avera seminato buon seme nel suo campo. Ma mentre gli uomini dormivano, venne il suo nemico e seminò della zizzania in mezzo al grano e se ne andò.Quando l'erba germoglío ed ebb fatto frutto allora apparve anche la zizzania.E i sevi del padrone di casa vennero a dirgli: Signore, non avevi seminato buon seme nel tuo campo? Come mai, dunque, c'è della zizzania? Egli disse loro: Un nemico ha fatto questo. I servi gli dissero: Vuoi che andiamo a coglierla? Ma egli rispose: No,affinché, cogliendo la zizzania, non sradichiate insieme ad essa anche il grano. Lasciate che tutti e due crescano insieme fino alla mietitura; e, al tempo della mietitura, dirò ai mietitori: Cogliete prima la zizzania, e legatela in fasci per bruciarla; ma il grano, raccoglietelo nel mio granaio"(Matteo 13, 24-30).

La terza parabola è quella del "granello di senape", che comincia cosi: "IL Regno dei Cieli è simile a un granello di senape che un uomo ha preso e seminato nel suo campo. Esso è il più piccolo di tutti i semi; ma, quando è cresciuto, è maggiore degli ortaggi e di venta un albero; tanto che gli uccelli del cielo vengono a ripararsi tra i suoi rami" (Matteo 13,31-32).

La quarta parabola di Gesù è quella che parla del "lievito". Eccola: "IL Regno dei Cieli è simile al lievito che una donna prende e na- sconde in tre misure di farina, finché la pasta sia tutta lievitata" (Matteo 13,33).

La quinta parabola si riferisce ad un "tesoro nascosto nel campo", iniziando così: "IL Regno dei Cieli è simile a un tesoro nascosto nel campo, che un uomo, dopo averlo trovato, nasconde; e, per la gioia che ne ha, va e vende tutto quello che ha, e compra quel campo" (Matteo13,44).

La sesta parabola è quella che parla d'una "perla di gran valore", paragonando il Regno dei Cieli a essa. Vediamola: "IL Regno dei Cieli è anche semile a un mercante che va in cerca di belle perle; e trovata una perla di gran valore, se n'è andato, ha venduto tutto quello che aveva e l'ha comprata" (Matteo 13,45-46).

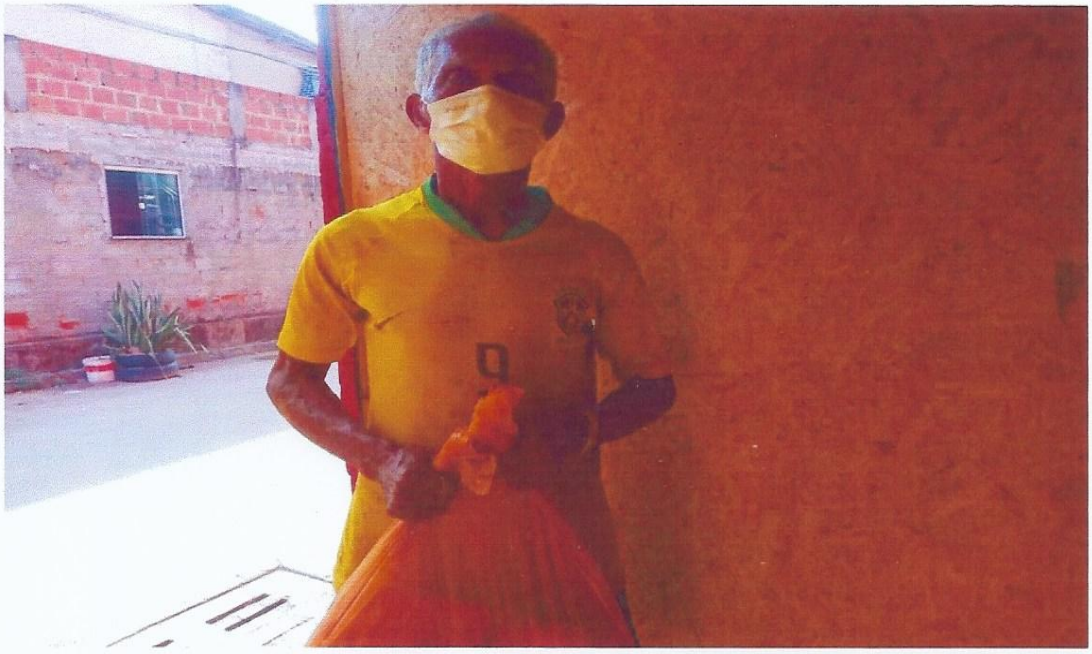
Finalmente, la settima e ultima parabola, in cui Gesù prende come elemento di paragone del Regno dei Cieli una "rete gettata al mare" e che raccoglie ogni genere di pesci. Eccola: "IL Regno dei Cieli è anche semile a una rete che, gettata in mare, ha raccolta ogni genere di pesci; quando è piena, i pescatori la traggono a riva, poi si mettono a sedere e raccolgono il buono in vasi, e buttano via quello che non vale nulla. Così avverrà alla fine dell'etá presente. Verranno gli angeli e separeranno i malvagi dei giusti, e li getteranno nella fornace ardente. Lì ci sarà pianto e stridor di denti" (Matteo 13,47-50).

Ognuna di queste sette parabole di Gesù e tutte esse prese insieme lasciano chiaro quello che Lui vuole rivelarci rispetto al Regno di Dio e che costituisce il nucleo della nostra riflessione sul questo tema: che, secondo il pensiero di Gesù, il Regno di Dio è veramente una realtà e non una fantasia; realtà molto concreta e molto ampia, la quale ci oltrepassa interamente, ma destinata a realizzarsi di modo pieno solo nel futuro, però dipendendo sempre delle nostre scelte nel tempo presente.

Queste sue parabole del Regno di Dio costruite a partire di situazioni concrete della vita quotidiana suggeriscono che questo Regno, nonostante trasportarci verso una realtà futura e più grande, suppone sempre la realtà presente, che è il palco dove prendiamo le nostre decisioni e facciamo le nostre scelte, a favore o contro questo Regno. Di questo dipende la nostra crescita umana ed spirituale, sia a livello personale, sia a livello collettivo.

CESTE BASICHE DI CIBO OFFERTE ALLE FAMIGLIE PIÙ POVERE







MAGGIO DELLA NOSTRA MADONNA. UNA BAMBINA CHE LA RAPPRESENTA È CORONATA

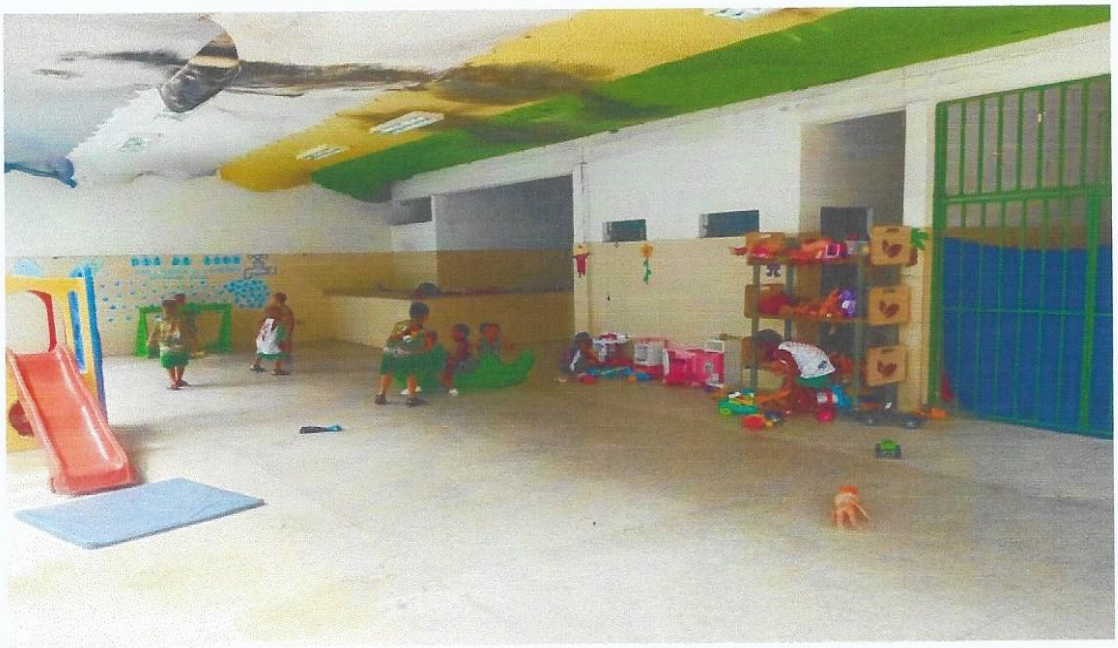






I BAMBINI DEL NOSTRO ASILO NIDO IN ATTIVITÀ PEDAGOGICHE







RESOCONTO

E 8.400

valore che abbiamo ricevuto

dell'Associazione Amici degli Alagados,

in questo trimestre APRILE/ MAGGIO /GIUGNO 2026,

e che è stato usato conforme divisione percentuale sotto:

(A) SPESE ORDINARIE

*30% (E1.980) - spesa con cibo per l'Asilo Nido

*30% (E1.980) - spesa con dipendenti

*25% (E1.650) - spesa con ceste basiche di cibo per alcune famiglie

*15% (E0.990) - spesa con materiale di costruzione

100% (E6.600) - totale ricevuto

(B) SPESA SPECIALE

MAGGIO (E 900) - STIPENDIO DELLE DUE ASSISTENTI SOCIALI

GIUGNO (E 900) - STIPENDIO DELLE DUE ASSISTENTI SOCIALI

TATALE (E 1.800)